

Marzolemi: S. Antonio

Sebenico, 3/5^o gov

Illustrissimo sig. Professore,

Non ho parole per ringraziarla
degnamente del suo gentile e troppo
benigno articolo, che le rimando
riprodotto nel giornale il Dalmata
di Zara. Aggiungo sottoscuia le
mando un'altro esemplare della con-
ferenza, e un mio opuscolo sul Tommaseo
opuscolo che ha pregio di far tenere al
Museo civico, in caso non l'avessi man-
dato quando me lo domandarono. S'ella
vorrà perdere un po' di tempo e rivista-
re nell'opuscolo, vi troverà non poche

—

Lettere interessanti d'illustri
Italiani, alunni de' quali suoi colle-
ghi, e vedrà com' ebbe vita il monumento a F.

Al Museo civico ho spedito sottogascia
un' esemplare della conferenza.

Il povero mio fratello Dott. Antonio,
morto di 30. anni, urando il tifo nella
borgata di Stretto, se avesse superato
il morbo, doveva andare assistente
alla cattedra del prof. Giacomini, e
avrebbe certo finito professore presso
codesta università. Egli pubblicò
parecchi articoli su cose di letteratura
di botanica e di medicina, che, affidati
a persona amica, andarono dispersi.

Io non posso mandarle che la sua
lita botanica in Dalmazia, da me
ristampata in un lavoro intitolato: "Del
Prof. R. de Vissani e del Dott. A. May."

17 zeloni, nel 16.^{to} anniversario della
17 morte di M. Tommaso. Non ho
che un esemplare completo, e disponibi-
le la seconda parte sul fratel mio.
Dico nella prima parte sul Visiani
in altra forma alcune cose dette nella
conferenza, nella quale mi esendo.

ella troverà tutto quanto le abbisogna
sul fratel mio, e lettere interessanti del
Visiani a lui e a me, e lettere del
Tommaso, e di Giacomini, che gli
volera un gran bene. Nella
gita botanica di lui era molto piaciuta
e in patria e in Padova per la forma
e per la concisione.

Io le sono gratissimo del pietoso
ufficio che vuol esercitare verso il
povero mio fratello, e vorrei in qualche
modo mostrarle la mia gratitudine.
Dall'opuscolo sul fratel mio D. Antonio

avrà notizie anche di mio fratello
ex cantante, che vive in Napoli,
del quale il Visiani fu ospite?

Susi la lingua inascherata, e
gli sgorbi, avendo dovuto gettare
in fretta questa lettera.

Con amicizia e colle massime
considerazione

Dev. ott.^{mo}

P. Mazzoleni